

SANITA' E DISABILITA': RICONQUISTARE ECCELLENZA

Dobbiamo riprogettare il sistema mettendo le persone al centro: i malati, il personale medico, gli infermieri, le OSS, i volontari. Gli ospedali collegati da un **sistema organizzativo** e tecnologico di ascolto e cura radicato in ogni valle, pubblico e privato assieme. Il tutto pensato come un processo fluido, organizzato e **tecnologicamente adeguato**. Una **rete sanitaria** che renda il prendersi cura della salute uno degli elementi fondativi della nostra vita. **La sanità non è un costo, è un investimento a favore dei cittadini.**

I miei interventi prioritari

Nel breve riduzione delle liste di attesa con un piano straordinario di recupero grazie CUP 30: non più 30 giorni per ricevere assistenza nelle strutture pubbliche; acquisizione di **nuovi strumenti informatici** e macchinari per **semplificare la burocrazia** e dare spazio alla **relazione medico paziente**; **valorizzare gli ospedali e le strutture delle valli** per alleggerire il peso sull'attuale obsoleto ospedale Santa Chiara di Trento.

Collaborazione fra pubblico e privato: integrare nel sistema sanitario le associazioni ODV no profit (senza scopo di lucro) e APS (promozione sociale, formazione e organizzazione eventi) per offrire **servizi sociali e logistici**; valorizzare e potenziare la rete di **volontari sul territorio** in affiancamento ai servizi di pronto soccorso pubblici.

Aumentare l'assistenza e le cure domiciliari: ridurre la presenza degli **anziani nelle RSA** e liberare posti nelle lunghe degenze ospedaliere; consentire al coniuge diventato disabile di restare al proprio domicilio anticipando il pensionamento (su base volontaria); **valorizzare il lavoro assistenziale a domicilio** migliorando la qualità della vita dei malati e garantendo un forte risparmio economico al sistema.

Realizzare centri dedicati alle patologie meno gravi, per situazioni psicologicamente fragili e per la riabilitazione dei pazienti colpiti da malattie neurovegetative; creare **punti consulenza** per individuare le migliori strutture e medici che possano intervenire sulle **malattie oncologiche**;

Rivedere il progetto e portare a compimento il nuovo ospedale NOT del Trentino, la cui progettazione risale a 20 anni fa: nel frattempo la sanità si è evoluta ed ha modificato il suo assetto. per non trovarci una costosissima struttura completamente obsoleta.

Rivedere le competenze dell'assessorato alla sanità creando aree specialistiche e coordinandole: **sanità, politiche sociali, disabilità e edilizia sanitaria vanno separate.**



Conci

